

Nella seduta dell'8 giugno 2011, l'Assemblea del CNEL ha approvato all'unanimità un TESTO di COMMENTO/PROPOSTE del CNEL al Decreto Legge n. 70/2011.

In sintesi, in CNEL:

- 1) condivide il rispetto dei soldi di bilancio;
- 2) ribadisce la necessità di rivedere la spesa pubblica ed il prelievo fiscale;
- 3) ribadisce la necessità di evitare contenziosi, legali alle nuove competenze, tra i diversi livelli di Governo;
- 4) esprime perplessità sulla limitatezza delle risorse per l'assunzione delle categorie "svantaggiate";
- 5) conferma la necessità di escludere dalle gare pubbliche le imprese che hanno commesso gravi violazioni nella sicurezza sul lavoro;
- 6) ritiene che vada definito il costo complessivo di erogazione del credito, all'interno del tasso soglia usurario;
- 7) è favorevole alla banca dati sul federalismo fiscale ed alla semplificazione delle dichiarazioni dei redditi (modellistica, forfait, studi di settore);
- 8) è favorevole all'eliminazione delle partite IVA "marginali" (lavoro dipendente con marginale attività LP);
- 9) afferma la necessità di maggiori controlli verso le società con bilanci permanentemente in perdita;
- 10) chiede l'incentivazione dei pagamenti di beni e servizi attraverso "monete elettronica" sia per ridurre i costi della gestione del contante che per combattere il riciclaggio, l'evasione, la corruzione;
- 11) propone l'UFFICIALIZZAZIONE dei DEBITI COMMERCIALI delle PA (70 miliardi di euro?) inserendo nel bilancio annuale di ciascun Ente pubblico un prospetto relativo a debiti commerciali ed al programma di estinzione di tali debiti, con indicazione dei soggetti che hanno fornito i beni e servizi e della data della prestazione;
- 12) chiede al Governo di dare seguito all'accordo tra CNEL e Ministero della Semplificazione (24/7/08), riattivando il tavolo di confronto.

Nota. Questo il parere del CNEL sul Decreto Legge 70/2011. Parere "obbligatorio", quindi – istituzionalmente – "pesante" per il Governo. Almeno in teoria...

S.B.